

**BIBLIOTECA DI ARCHEOLOGIA DELL'ARCHITETTURA**  
Serie monografica destinata ad accogliere quelle ricerche del settore dell'archeologia medievale che, per complessità ed ampiezza di contenuti, risultano troppo ampie per la pubblicazione all'interno del periodico «Archeologia dell'Architettura». ISSN 2035-5327

#### Bozze

Il Testo/i testi e illustrazioni devono essere consegnati nella forma definitiva. La correzione da parte degli autori è limitata alle prime bozze. **I testi devono portare ben evidente il nome e cognome di ogni A., l'affiliazione e i recapiti e-mail, telefonici e postali.**

#### Caratteristiche tecniche del volume

Formato pagina 21×29 cm. Gabbia del testo (largh. 17,5×25,4 cm), una colonna largh. 8,10; per le immagini a doppia colonna (formato massimo immagini a piena pagina, compresa didascalia) 17,5×25,4 cm; singola colonna 8,10×25,4 cm.

#### Apparato iconografico

Tutte le illustrazioni devono avere una numerazione unica progressiva per ogni tipologia: *fig.* (foto, disegni, grafici); *tav.* (tavole di reperti), *tab.* (tabelle) e devono avere il loro riferimento nel testo. La numerazione comincia da 1 ad ogni nuovo capitolo, salvo accordi diversi tra autore/curatore con la casa editrice. Grafici e disegni devono essere realizzati in modo che siano comprensibili, riprodotti in bianco e nero; non è prevista la pubblicazione di illustrazioni a colori.

Attenersi alle seguenti indicazioni per la consegna di illustrazioni in formato digitale:

*foto* – file in scala di grigi; formato tiff, psd o jpeg qualità 12; risoluzione ottimale 300 dpi alla dimensione di stampa;

*disegni* – file in scala di grigi; formato tiff, psd o jpeg qualità 12; risoluzione ottimale 450 dpi alla dimensione di stampa;

*disegni al tratto* – file bitmap; formato tiff o psd; risoluzione ottimale 800 dpi alla dimensione di stampa;

*immagini vettoriali* – file nel formato originale o pdf, indicare il programma usato;

*tabelle* – file nel formato originale, indicare il programma usato.

Nominare i file in modo da renderli facilmente identificabili; utilizzare la stessa numerazione delle didascalie.

Per le planimetri, prospetti e sezioni inserire una scala metrica nel disegno. Le didascalie devono essere consegnate in un file separato in formato word compatibile.

#### Testo

Fornire il testo digitalizzato in formato word compatibile. Non inserire le illustrazioni nel file del testo.

Le locuzioni straniere, non di uso comune, e latine devono essere in corsivo. Le citazioni di testo devono essere tra virgolette caporali « (alt+174) » (alt+175). Le virgolette singole ‘ ’ si usano solo per l'uso improprio di locuzioni. Le virgolette doppie “ ” si usano per le definizioni. Le unità di misura non hanno il punto in fondo (m, km, g) e devono essere di norma inserite dopo il valore numerico. Usare il trattino lungo – (alt+0150) come inizio paragrafo negli elenchi (con spazio dopo) e come segno di interpunzione (con spazio prima e dopo); in tutti gli altri casi usare in trattino corto - (senza spazio né prima né dopo). Usare il segno di moltiplicazione × (alt+158) al posto della x.

La numerazione delle note a piè di pagina deve iniziare da 1 ed essere sequenziale per l'intero contributo. Evitare le note troppo ravvicinate, i cui riferimenti possono capitare nella stessa riga di testo. Le note relative alle tabelle devono avere una numerazione a parte, indipendente dalle note del testo (per riferimento

utilizzare l'asterisco o le lettere minuscole dell'alfabeto). Ridurre comunque al minimo le note inserendo nel testo le citazioni secondo il sistema anglosassone (AUTORE anno, p. 00, fig. 00).

I riferimenti alle figure nel testo sono in corsivo minuscolo (*fig.*, *tav.*); i riferimenti alle figure di volumi citati sono in minuscolo tondo (*fig.*, *tav.*). I rimandi interni devono indirizzare a paragrafi, note o simili e non al numero pagina.

Inserire i maiuscoletti quando necessario, cioè: per le abbreviazioni bibliografiche all'inglese; nelle citazioni bibliografiche in nota e in bibliografia per i cognomi degli autori citati.

Id., EAD. devono essere in maiuscolo. *Ibid.*, *supra*, *infra*, *et al.* devono essere in corsivo.

Se vengono citate riviste o collane in forma abbreviata indicare sempre lo scioglimento. **La bibliografia finale, limitata ai titoli citati nel testo, deve essere in ordine alfabetico.** e può essere suddivisa in fonti storiche edite e non, fonti letterarie e fonti tratte dal web (sitografia o webgrafia).

Quando ci sono più testi dello stesso autore nello stesso anno si ricorre alla lettera alfabetica progressiva vicino al nome dell'autore nel corpo del testo, nelle note e nei riferimenti bibliografici alla fine del testo (GELICHI 1995a; GELICHI 1995b). In bibliografia finale, per l'ordine dei riferimenti di uno stesso autore, vengono inseriti i testi in ordine temporale ascendente, successivamente i testi dello stesso autore (che compare per primo) seguito da due o tre autori, in ordine alfabetico, e per ultimo con più di quattro autori, adottando la formula *et al.* (VANNINI *et al.* 2001).

#### Esempi di bibliografia

MAZZUCATO O., 1974, *I pavimenti pontifici di Castel Sant'Angelo*, Roma.

GABRIELLI F., 1997, *La "cronotipologia relativa" come metodo di analisi degli elevati: la facciata del palazzo Pubblico di Siena*, «Archeologia dell'Architettura», II, pp. 17-40.

MANFREDI A., 2003, *Tecniche costruttive medievali nel territorio di Pomarance (PI)*, in *III Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (Salerno, 2-5 ottobre 2003), a cura di R. Fiorillo, P. Peduto, Firenze, pp. 559-566.

PARENTI R., 1988, *Le tecniche di documentazione per una lettura stratigrafica dell'elevato*, in FRANCOVICH, PARENTI 1988, pp. 249-279.

FEBBRARO M., 2005-2006, *Abitare a Pisa. La cappella di S. Cristina in Chinzica: Società e Strutture Insediative tra Medioevo ed Età Moderna*, tesi di laurea, a.a. 2005-2006, rel. M. Milanese, Pisa.

MAZZI S.M., 1988, *Il mondo della prostituzione a Firenze, in Forestieri e stranieri nelle città basso-medievali*, Atti del seminario internazionale di Studio (Bagno a Ripoli-Firenze, 4-8 giugno 1984), Firenze, pp. 127-147.

BELCARI R., 2004, *La pieve di S. Giovanni*, in G. BIANCHI (a cura di), *Campiglia Marittima: un castello ed il suo territorio. Ricerca storica. Indagini archeologiche*, Firenze, t. 2, pp. 592-714.

*Valli del Natisone 2007 = Le Valli del Natisone e dell'Isonzo tra Centroeuropa e Adriatico*, Atti del Convegno Internazionale di Studi (San Pietro al Natisone, 15-16 settembre 2006), a cura di M. Chiabà, P. Maggi, C. Magrini, Studi e ricerche sulla Gallia Cisalpina 20, Roma.

PARENTI *et al.* 2001 = PARENTI R., CAMPOREALE S., PAIS A., GABRIELLI F., *La facciata del Palazzo Pubblico di Siena. Stratigrafia e fonti documentali*, «Archeologia dell'Architettura», VI, pp. 63-100.

Relative abbreviazioni nel testo: MAZZUCATO 1974; GABRIELLI 1997; BELCARI, BIANCHI, FARINELLI 2003; *Valli del Natisone* 2007; PARENTI *et al.* 2001.